LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via A. Lazzerini N. 3 - Tel. N. 29-35 - La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle 19

La solenne celebrazione della Giornata del Balilla

La giornata destinata alla esaltazione dello storico gesto del «Ragazzo di Portoria» ed alle giovanissime Camicie Nere, fu celebrato anche a Prato con semplice solennità fra il più grande entusiasmo dei piccoli inscritti alle falangi dell'Opera Nazionale Balilla, che nella nostra città assommano a diverse migliaia.

Il Presidente del Comitato locale, cav. avv. Riccardo Banci-Buonamici con la collaborazione dei Comandanti dei Reparti Maschili e Femminili, aveva voluto che la celebrazione riuscisse assolutamente imponente e dimostrasse con una grandiosa manifestazione di forze come la magnifica organizzazione giovanile del Regime sia fra noi in perfetta efficienza.

Alle ore 10, con puntualità davvero ammirevole, Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, si trovavano già adunati, in conformità delle disposizioni precedentemente impartite, alle Sedi delle rispettive Scuole o presso la Sede Comunale in Corso Savonarola.

Alle ore 12.30, i diversi reparti convenivano alla Sede del Comitato dove si formava un imponente corteo. Ad esso partecipavano: la Fanfara della 58.a Legione Avanguardia «Guido Lottini», i Reparti Balilla Moschettieri, Escursionisti e Sciatori, identici Reparti Speciali di Avanguardisti, le Legioni di Balilla e di Milizia Avanguardia, le Piccole e le Giovani Italiane. Alla testa del Corteo era la Bandiera del Comitato seguita dal Presidente, cav. avv. Riccardo Banci-Buonamici e gli altri Dirigenti dell'O. N. B. Al suono degli Inni Balillistici e della Rivoluzione, il Corteo, dopo avere attraversato le principali via cittadine si portava al Politeama Banchini dove doveva aver luogo la commemorazione di Giovan Battista Perasso, il giovanetto genovese che la Storia ricorda col nome di «Balilla» e che il Fascismo considera come uno dei precursori del suo movimento ideale.

In breve il vasto teatro era letteralmente gremito di giovanissime Camicie Nere e Camicette Bianche e da numerosissimo pubblico; sul palcoscenico avevano preso posto le Autorità fra le quali si notavano: il comm. dr. Diego Sanesi, Preside della Provincia; il comm. avv. Giuseppe Rigoli, Podestà del Comune; il dr. Rodolfo Briganti, Segretario Politico del Fascio; il Commissario di P. S.; il Capitano dei RR. CC. Bellucci cav. Ermanno, la Segretaria del Fascio Femminile; il Presidente dell'O. N. B.; il Rettore del R. Convitto «Cicognini», ecc. ecc.

Con indovinate parole di circostanza, il cav. dr. Riccardo Banci Buonamici presentava il dr. Rodolfo Briganti, Oratore Ufficiale della Cerimonia che doveva commemorare Balilla ed illustrare lo scopo della manifestazione.

Il dr. Briganti, ascoltatissimo e spesso interrotto da calorose acclamazioni, rievocava il fatidico gesto del Perasso che valse a scuotere l'animo dei suoi concittadini e a far liberare la sua terra dallo straniero oppressore, quindi dopo avere esaltata nella sua semplicità la eroica figura di quel purissimo figlio del popolo, il dr. Briganti, rivolgendosi specialmente ai piccoli, aveva per essi parole di ardente incitamento ad emulare nello spirito audace e patriottico il ragazzo di Portoria ed a marciare sempre avanti, disciplinati e fedeli agli ordini del Duce, per la grandezza della Patria e per i maggiori trionfi del Fascismo.

Lo smagliante discorso pronunziato dal Segretario Politico del Fascio, fu in ultimo salutato da scroscianti e prolungate ovazioni alle quali si alternavano poderosi «alalà» al Duce, al Fascismo, all'Opera Nazionale Balilla.

Ristabilitosi il silenzio, si procedeva alla consegna delle Croci al Merito e dei Brevetti agli organizzati promossi Capo-Squadra. Tutti furono oggetti di calorose acclamazioni, ma coloro che particolarmente furono fatti segno a prolungate, entusiastiche ovazioni furono i Balilla Rosati Gino e Milani Giuseppe, il primo di Iolo ed il secondo della nostra città, promossi per merito distinto in seguito ad atti di valore da essi compiuti.

Terminata la consegna dei brevetti e delle Croci al Merito, mentre la Fanfara della 581.a Legione Avanguardia, suonava gli Inni dell'O. N. B. veniva improvvisata una imponente manifestazione per il Duce e per il Fascismo, quindi la cerimonia aveva termine.

Nel pomeriggio, al R. Teatro Metastasio, aveva luogo in onore degli inscritti all'Opera Balilla, la replica de «Le avventure di Pinocchio», la graziosissima e delicata operetta di Saint Pierre e Malfetti, rappresentata dai minuscoli, quanto bravi artisti del Teatro dei Piccoli, diretti dalla gentile signorina Maria Luisa Florio.

La festa a Vaiano

Vaiano, il ridente ed importantissimo centro della Vallata del Bisenzio, celebrò domenica la «Giornata del Balilla» con il più grande entusiasmo unendo alla manifestazione, alla esaltazione del valore del Fante Italiano, rappresentato imponentemente dai componenti il florido Nucleo di Prato dell'Associazione Nazionale del Fante e dal Presidente della Federazione Provinciale dell'Associazione stessa, Primo Capitano prof. Gilberto Maggini, recatisi in quel paese per una gita di propaganda.

Il Segretario Politico del Fascio, dr. Francesco Franchi, aveva opportunamente disposto affinchè le organizzazioni dell'O. N. B. e le Associazioni paesane oltrechè il Fascio locale e la Filarmonica «Pietro Mascagni» si trovassero alle ore 14 all'ingresso del paese per ricevere degnamente i Fanti di Prato, espressione purissima dell'Esercito di Vittorio Veneto.

Infatti all'ora suindicata, il Fascio con il proprio Gagliardetto scortato dalla Guardia d'Onore, i Giovani Fascisti, i Reparti di Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, la Filarmonica «Pietro Mascagni», i Combattenti e le rappresentanze delle diverse Associazioni erano, regolarmente inquadrate, ad attendere gli Ospiti graditissimi che con la loro presenza dovevano rendere più solenne e significativa la celebrazione della Giornata dedicata all'Eroico Giovanetto di Portoria.

Poco dopo su potenti torpedoni della «Veta», giungevano, accolti da calorose acclamazioni, i Fanti pratesi portanti il loro caratteristico copricapo, comandati dal Presidente del Nucleo, Ten. rag. Raimondo Fiaschi e dall'infaticabile Segretario rag. Roberto Agliana. Insieme ad essi era il Presidente Federale, Primo Capitano prof. Gilberto Maggini, giunto appositamente da Firenze.

I Fanti ed i loro dirigenti, erano festosamente accolti dal Segretario Politico del Fascio, dr. Francesco Franchi, dal Vice Segretario Signor Ciolini e dagli altri membri del Direttorio, dal Presidente dei Combattenti di Vaiano, Milano Milanesi, dal Comandante la Centuria della M. V. S. N. della Val di Bisenzio, Cont. Cataldo Lotito, dal Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, cav. Giulio Fedi e da altre personalità del paese.

Formatosi un lungo corteo al quale partecipavano il Fascio, la Filarmonica «Pietro Mascagni», le Organizzazioni Balillistiche e le numerose rappresentanze, esso, fra due fitte ali di popolo, si portava a deporre una corona di fiori alla Targa che ricorda i vaianesi caduti nella Grande Guerra, apposta nella Cripta della storica Abbazia di S. Salvatore, quindi, dopo avere sostato per un minuto in devoto raccoglimento, andava ad ammassarsi in piazza Galilei, ove doveva aver luogo la cerimonia commemorativa di Balilla e dove doveva parlare il Primo Capitano Gilberto Maggini.

L'ammassamento si disponeva di fronte alla terrazza prospiciente il Teatro «Gustavo Modena» sulla quale prendevano posto il prof. Maggini, il dr. Francesco Franchi, il ten. Raimondo Fiaschi, il rag. Agliana, il Presidente dei Mutilati pratesi cav. uff. cap. Gennaro Mungai, il Segretario cav. ten. Renato Tozzi, il Centurione Lotito Cataldo, il cav. Guido Baldi, Presidente dei Mutilati di Siena, ed altri.

Presentato dal dr. Franchi, prendeva la parola il prof. Maggini, Presidente Provinciale dell'Associazione Nazionale del Fante, il quale con la brillante facondia che lo distingue, rievocava efficacemente la Eroica figura di Gio Batta Perasso, il giovanetto genovese soprannominato «Balilla» e nell'esaltare il di lui famoso gesto che determinò la cacciata delle truppe francesi da Genova, faceva un felicissimo raffronto di questo audace e coraggioso ragazzo ed il Fante di Vittorio Veneto, illustrando con profusione di episodi, gli infiniti atti di eroismo e l'indomito valore dell'Arma Regina delle Battaglie, la Santa Fanteria alla quale, l'Italia deve sopratutto la grande sua fulgida Vittoria.

Il Cap. Maggini, terminava il suo magnifico discorso elevando un appassionato inno all'opera che il Duce va diuturnamente compiendo per la elevazione del popolo e per la grandezza d'Italia nel Mondo e inneggiando alla Patria, al Fascismo ed al Suo Creatore.

Lo smagliante oratore, che era stato ascoltato dalla numerosa folla che gremiva la vasta Piazza con vivissima attenzione, e più volte interrotto da entusiastiche acclamazioni, era infine salutato da una calorosissima ovazione alla quale facevano eco poderosi «alalà» per il Duce e per il Fascismo e i canti di guerra dei Fanti.

Ristabilitosi il silenzio, il dr. Francesco Franchi faceva l'appello degli appartenenti all'O. N. B. che dovevano ricevere la Croce al Merito ed i Brevetti della promozione a Capo-Squadra, la cui consegna, fra calorosi applausi era fatta dallo stesso Capitano Maggini.

La cerimonia aveva termine fra il suono degli Inni Balillistici e della Rivoluzione cantati da Balilla e Piccole Italiane e col triplice Saluto al Re e al Duce.

I Dirigenti dell'Associazione del Fante, venivano quindi ricevuti nella Casa del Fascio mentre i Fanti erano fatti segno alle cordiali e festose accoglienze della popolazione vaianese che anche in questa occasione non mancò di porre in evidenza la sua tradizionale ospitalità.

La giornata a Vernio

La giornata dedicata al ricordo del fanciullo di Portoria ha richiamato domenica, alla Casa del Balilla, tutti gli iscritti alle organizzazioni Balillistiche che, con schietto entusiasmo, con fede tutta giovanile, si sono stretti intorno ai loro Gagliardetti, ai loro dirigenti, per attingere, dalla rievocazione dall'eroico gesto del Piccolo Balilla, sempre maggiore incitamento all'amore della Patria, al dovere di piccoli soldati d'Italia.

Fino dalle prime ore del mattino cominciavano ad affluire alla Casa del Balilla, le piccole Comicie Nere e le Piccole e Giovani Italiane che si ammassavano nell'ampio cortile, dove si radunavano pure tutte le Autorità fra le quali la sig.na Angiola Pagani, fiduciaria dell'O. N. B., il Capo Manipolo Giuseppe Ferrari, Presidente dell'O. N. B. di Vernio; il sig. Benuccio Salimbeni, in rappresentanza del Segretario Politico del Fascio; il ten. Oreste Fedeli, Presidente dell'Associazione Combattenti; la Signorina Breccia Iride, Direttrice Didattica; il sig. Raffaello Meucci, Presidente dell'Opera S. Niccolò di Bari e dell'Asilo di Mercatale di Vernio; la signora Maccolini, Segretaria del Fascio Femminile, la signorina Lina Bertini, Direttrice della Colonia Elioterapica Bisentina; il Cent. Alvaro Zipoli, comandante la Legione Balilla della Val di Bisenzio, con l'Aiutante Maggiore C. M. Maggini Corrado; il sig. Dino Vannucci, Fiduciario dei Sindacati dell'Industria e tanti altri. Erano presenti pure tutte le insegnanti delle Scuole.

Alle ore 10 i Balilla e le Piccole Italiane venivano inquadrati nell'ampio salone della Casa del Balilla ed il presidente C. M. Giuseppe Ferrari che si è reso tanto benemerito per la sua attiva opera in favore delle organizzazioni giovanili, pronunciava alcune parole di circostanza che riportiamo:

«Il 5 dicembre 1746, Battista Perasso, detto Balilla, lanciando il primo sasso contro gli austriaci oppressori della libertà della sua Genova, dimostrava con tale atto tanta fierezza e coraggio da farlo ricordare come uno dei più animosi erai della nostra stirpe.

L'organizzazione che v'inquadra assumendo il nome del piccolo genovese, ha voluto giustamente rendere omaggio alla memoria della coraggiosa Gioventù Italiana che in Lui ha il suo simbolo, ha voluto che Voi ricordando costantemente il suo nome, vogliate e sappiate esserne sempre degni, ha voluto imprimere all'O. N. B. il carattere di un'Associazione Giovanile essenzialmente patriottica e combattiva. Il Fascismo che segna l'inizio della ripresa eroica della stirpe Italica, che ha con il sangue dei suoi martiri acquistato il diritto di educare le nuove generazioni, vuole, attraverso l'organizzazione balillistica infondere alla nuova gioventù i sacri principi che animano tutto il movimento fascista italiano.

Voi piccoli dovete sentire tutta l'importanza del compito affidatovi dai vostri dirigenti e dovete sentire il dovere di seguire i loro insegnamenti con la migliore buona volontà e disciplina, dovete cercare di essere degni del giovinetto che ha dato il nome alla vostra organizzazione, dovete sentirvi fieri di indossare la camicia nera, che fu la divisa di migliaia di morti per la Rivoluzione Fascista e che è il simbolo, insieme al Fascio Littorio, del movimento di rinascita della nuova Italia.

Abbinando in questo giorno la cerimonia della celebrazione del Balilla a quella della premiazione dei migliori organizzati S. E. Ricci ha voluto ricordarvi che soltanto compiendo nel migliore dei modi il proprio dovere si è degni di far parte dell'organizzazione che s'intitola all'eroico giovinetto genovese.

Piccoli camerati, ricordatevi che il Duce che fu l'ideatore ed è l'animatore dell'O. N. B. vuole che essa diventi ogni giorno più perfetta perchè ben sa che soltanto attraverso una costante opera di sana educazione e preparazione della nostra gioventù, potranno finalmente gl'italiani acquistare quel nuovo spirito e quella nuova disciplina che faranno dell'Italia la sicura erede alla grandezza di Roma».

Terminato il suo dire il camerata Ferrari faceva il saluto al Duce al quale veniva risposto un potente e squillante «A Noi!», quindi si procedeva all'assegnazione della Croce al Merito agli organizzati che si erano maggiormente distinti durante l'anno XII.

La prima ad essere chiamata è stata la C. S. Giovane Italiana Pezzoli Morena alla quale è stato concesso l'ambito premio con la seguente motivazione:

«Brava ed intelligente esplica molta attività in favore del gruppo al quale appartiene. Sa farsi amare e stimare dalle compagne che tiene inquadrate, disciplinate e compatte. Piena d'iniziativa coopera grandemente all'organizzazione delle Mostre dei lavori, prende parte attiva ai corsi di cucina, cucito e ricamo ed assiste amorevolmente le organizzate più piccole e bisognose. Rispettosa e deferente coi superiori è cortese e gentile con tutti. Iscritta all'O. N. B. dal 1927».

E' stata premiata poi la piccola Italiana Marcella Milanesi per:

«Sempre pronta e piena di entusiasmo per ogni manifestazione balillistica, è di sprone e di esempio alle compagne. Disciplinata, buona e generosa come il Duce vuole ogni Piccola Italiana, risponde sempre con gioia serena ad ogni iniziativa del Regime e volentieri presta la sua opera per incoraggiore ed aiutare le compagne più bisognose di lei. Iscritta all'O. N. B. dal 1928».

Infine al Balilla Natini Francesco veniva concesso il segno di distinzione così motivato:

«Disciplinato pronto intelligente col suo contegno e la sua condotta è spesso di incitamento e d'esempio ai compagni. Sempre presente alle manifestazioni balillistiche, risponde con slancio e con fede ogni qualvolta viene chiamato a cooperare per l'attuazione di ogni iniziativa fascista. Iscritto all'O. N. B. dal 1928».

Dopo la lettura di ciascuna motivazione la Fiduciaria dell'O. N. B. Signorina Angiola Pagani appuntava sul petto di ogni premiato la Croce al Merito indi scambiava un bacio affettuoso. I tre meritevoli di tale riconoscimento venivano dai piccoli camerati e da tutti i presenti vivamente applauditi e complimentati.

Dopo la premiazione venivano cantati da mille voci argentine e squillanti, gl'inni più belli, resi ancor più commoventi perchè veramente sentiti da quei piccoli cuori tutti vibranti di amore per il Duce amatissimo.

Quindi la cerimonia aveva termine fra i più entusiastici «alalà» e quei bimbi si sono affrettati al ritorno alle case ancor più fieri per la divisa, superbi di chiamarsi per volere del Duce, come il monello di Portoria.

Una grande serata

organizzata dalla "Dante"

Nella entrante settimana il Comitato pratese della «Dante Alighieri» effettuerà la sua annuale solenne adunata, che sarà, come sempre, una serata vibrante di italianità. Nel passato anno la serata fu caratterizzata dalla consegna dei diplomi di socio perpetuo *in memoriam* dei nostri martiri fascisti: quest'anno la cerimonia sarà dedicata alla celebrazione del centenario della morte di Vincenzo Bellini, e sarà resa più significativa e solenne dall'intervento dell'illustre presidente generale on. Felice Felicioni.

Riservandoci di comunicare il programma della serata che avrà luogo nel Salone Municipale (g. c.) alla presenza delle autorità e delle gerarchie, siamo in grado di annunziare intanto che oratore sarà l'illustre senatore avvocato Innocenzo Cappa, tanto apprezzato e caro al nostro pubblico.

Siamo certi che la notizia farà piacere alla cittadinanza tutta, e che la serata della «Dante» avrà, come sempre, un grande successo.

Concorso a due posti di studio

del Legato Giuntalodi

Il Presidente della Congregazione di Carità di Prato dichiara aperto il concorso a 2 posti di studio del Legato Giuntalodi, per Medicina, Chirurgia, Legge e Arti liberali in una Università del Regno.

I concorrenti dovranno presentare alla Segreteria della Congregazione non più tardi delle ore 17 del giorno 7 gennaio 1935 - XIII, la relativa istanza in carta da bollo da L. 3, corredata dei seguenti documenti che potranno essere rilasciati in carta libera per uso beneficenza.

1. - Certificato di nascita.

2. - Certificato dal quale risulti che il concorrente è pratese per origine o per domicilio da oltre 10 anni od anche nativo della campagna pratese.

3. - Certificato di attendere agli studi sopra indicati in una Università del Regno o in un Istituto legalmente riconosciuto.

4. - Certificato relativo alle condizioni economiche della famiglia.

Non saranno ammessi al concorso coloro le cui domande non siano corredate dei certificati prescritti, nel termine perentorio anzidetto.

Al posto di studio è annesso l'annuo assegno di L. 294, al lordo della Imposta di R. M., pagabili a semestri posticipati, in 2 rate uguali alle scadenze 30 giugno e 31 dicembre.

Qualora il giovane che gode il posto abbandoni lo studio della intrapresa disciplina o non presenti ogni anno, alla fine del corso scolastico, un certificato comprovante di aver sostenuti e superati gli esami obbligatori o consigliati dalla Facoltà, oppure non consegua nel termine prescritto l'abilitazione all'esercizio della professione, decadrà senz'altro dallo ulteriore godimento del posto che a tutti gli effetti si avrà per vacante.

Nel termine di giorni 15 da quello della partecipazione del conferimento del posto, il collatario ed il respettivo mallevadore, che dovrà indicarsi nell'istanza per l'ammissione al concorso, dovranno presentarsi alla Segreteria della Congregazione per emettere, il primo formale accettazione del posto nei modi e termini con i quali sarà conferito, ed il secondo per prestare la dovuta mallevadoria.

Il Presidente si riserva il diritto di risolvere anche negativamente il presente concorso.

Un posto di studio del Legato Benini

Il Presidente della Congregazione di Carità di Prato rende noto che da oggi fino alle ore 17 del dì 7 gennaio 1935 - XIII è aperto il concorso al vacante al posto fondato dal fu Antonio Benini per lo studio dell'ingegneria (architettura) al quale, in ordine alle disposizioni testamentarie del benemerito fondatore ed al regolamento di detta Istituzione del 18 marzo 1863, sono chiamati al godimento del posto stesso, a cui è annessa l'annua prestazione di Lt. 370 (al lordo delle tasse di cui è gravata):

1.o - i più prossimi parenti e affini della famiglia del fondatore con diritto di prelazione;

2.o - i giovani più poveri e bisognosi della Città di Prato.

Invita pertanto quelli che vorranno concorrere a questo posto di studio a presentare le loro istanze scritte in carta bollata alla Segreteria di questa Congregazione entro il perentorio termine predetto, corredate del certificato di moralità, avvertendo che il regolamento precitato sarà ostensibile per l'indicato periodo di tempo nella Segreteria suddetta.

Adunata di avanguardisti sciatori

Tutti gli avanguardisti e balilla sciatori devono trovarsi in sede stasera, martedì 11, alle ore 18,30 precise, per comunicazioni urgenti.

Un ciclista che fornisce

false generalità

L'altra notte, alle ore 1, due carabinieri della stazione del Poggio a Caiano che si trovavano in servizio di perlustrazione in quel di Comeana (Carmignano) nel transitare per via dei Castelletti s'imbatteva in un ciclista la cui presenza in quei luoghi ed a quell'ora apparve loro alquanto strana. Essi lo avvicinavano invitandolo a presentare i suoi documenti di identità ed a chiarire la causa della sua presenza. Il ciclista ebbe a dichiarare di essere assolutamente sprovvisto di qualsiasi carta comprovante la sua personalità e richiesto allora di fornire il suo nome, cognome, ecc. diceva di essere un tale dimorante in quei dintorni, ma nel fornire quelle generalità egli appariva non troppo sicuro di sè, tanto che i due bravi militi, insospettitisi, lo invitavano senz'altro a seguirli in caserma, ove fu sottoposto ad uno stringente interrogatorio durante il quale il ciclista ammise di avere mentito e dichiarava che il suo vero nome era Aldo Panzi fu Angelo, di anni 22, dimorante in località denominata «Colli Alti» (Signa). Dichiarava pure di avere fornito false generalità per sottrarsi al pagamento della contravvenzione derivante dal fatto di avere la bicicletta non provvista della targhetta comprovante il pagamento della tassa di circolazione stradale.

Il Panzi veniva senz'altro dichiarato in arresto e nel pomeriggio di domenica veniva tradotto alle nostre carceri circondariali a disposizione dell'autorità giudiziaria alla quale è stato denunziato.

SI TAGLIA CON UNA FALCE

Ieri l'altro, circa le ore 14,40, al pronto soccorso del nostro civico Ospedale, dai propri genitori veniva trasportato il ragazzo Pieralli Giorgio di Adolfo, di anni 11, dimorante a Figline, via Cerreto 226, per farsi curare una ferita da taglio al secondo dito della mano desta. Il sanitario di turno, al pronto soccorso, dott. Guido Magni, dopo averlo amorevolmente curato, lo giudicava guaribile in giorni 10 salvo complicazioni. Il Pieralli, si era prodotto quella ferita, poco prima con una falce, mentre in un prato di fieno, stava tagliando dell'erba.

Stato Civile di Prato

del 9 e 10 dicembre 1934

Nati	6
Morti	6

Le cause di stamani in Pretura

Questa mattina, alla nostra R. Pretura sarà tenuta l'udienza penale ordinaria nella quale saranno discusse le seguenti cause:

Vannucchi Dante fu Lorenzo, di anni 50, da S. Ippolito; Santini Urbano fu GioBatta, di anni 50, dimorante nella nostra città in via Marco Ronnioni; e Bresci Giulio di Severino, di anni 34, da S. Ippolito, imputati: il primo e il secondo, di ingiurie in danno del terzo; il terzo imputato di ingiurie in danno del secondo; fatto avvenuto a Prato il giorno 18 novembre ultimo scorso.

— Mammoli Ottavio di Egisto, di anni 39, dimorante in via Pomeria, deve rispondere di contravvenzione alle leggi concernenti le assicurazioni sociali per non avere pagate le quote assicurative di alcuni suoi operai.

— Baroni Ubaldo fu Zeffiro, di Prato, dimorante in piazza Ciardi, imputato di bancarotta semplice per non avere tenuto durante l'esercizio del suo commercio i libri contabili voluti dalla legge, per non avere fatti gli inventari annuali e non avere presentata entro il termine prescritto la dichiarazione di cessazione dei pagamenti.

— Giorgetti Emilio di Raffaello, di anni 30, da Prato, imputato di minacce a mano armata di coltello in danno di Mariotti Andrea; fatto avvenuto in Prato il giorno 17 ottobre ultimo scorso.

— Favini Giuseppe fu Ferdinando, di Prato, imputato di contravventore alle leggi sociali per non avere ottemperato al pagamento delle quote assicurative di un suo dipendente.

— Bechi Angelina nei Bardazzi, di Leopoldo, di anni 30, da Figline di Prato, imputata di ingiurie e percosse in danno di Mucci Annina; fatto verificatosi a Figline il giorno 13 novembre 1934.

La caduta di una donna

Alle ore 10 di ieri si presentava al pronto soccorso del nostro ospedale civile la donna Bigagli Palmira fu Giuseppe, di anni 80, dimorante nella nostra città, in via Filicaia. La Bigagli, poco prima, nei pressi della propria abitazione era malamente caduta al suolo, producendosi varie ferite. Al pronto soccorso il sanitario di turno dott. Massei le prodigava le cure del caso rilasciando poi il seguente referto: «Ferita lacero contusa alla regione parietale destra e temporale destra».

URTA IN UN CARRO

e si ferisce gravemente

Circa le ore 17,30 di ieri Magni Gino di Giovanni, di anni 42, dell'impresa Magni per la vuotatura dei pozzi neri, mentre transitava per via Strozzi stando in piedi sulla pedana di una autobotte, veniva violentemente urtato e gettato a terra da un barroccio che transitava in senso inverso.

Soccorso immediatamente dai compagni che si trovavano pure sul carro, veniva trasportato al pronto soccorso del nostro Ospedale civile a mezzo di un'autoambulanza della Ven. Arciconfraternita della Misericordia, sollecitamente accorsa. Quivi il sanitario di turno dott. Mazzei gli prodigava le più opportune cure, rilasciando poi il seguente referto: forte contusione con ematoma alla metà destra dell'addome, con riserva di lesioni interne. Il sanitario si riservava la prognosi facendo ricoverare il ferito nelle infermerie del nosocomio.

TEATRI E CONCERTI

La seconda rappresentazione

di "Pinocchio,, al R. Metastasio

Domenica nel pomeriggio, il R. Teatro «Metastasio» rigurgitava di pubblico accorso ad assistere alla replica di «Pinocchio», la graziosa operetta di Saint Pierre e Malfetti, inscenata dal Teatro Fascista dei Piccoli, diretto dall'esimia sig.na Luisa Florio, che con squisitezza di arte sua propria, ottiene sempre migliori e calorosi successi con i suoi piccoli artisti.

Lo spettacolo diretto dall'egregio maestro Danilo Zannoni filò alla perfezione fra l'unanime entusiasmo del pubblico, e non si ebbe a lamentare la minima incertezza da parte di nessun piccolo interprete.

La piccola Franchi personificò in modo mirabile la caratteristica figura del burattino del Collodi. La Aurora Benini fu un *Geppetto* addirittura eccezionale. La impareggiabile piccola Bellandi, la quale è addirittura la beniamina del pubblico, che a ragione le riconosce le sue doti di spigliatezza non comuni per la sua età, assolse in modo encomiabile la sua parte. Benissimo anche la fata Vera Poggi e le altre bimbe. I balli furono eseguiti perfettamente e l'orchestra fu preziosa collaboratrice alla buona riuscita dello spettacolo.

A questa seconda rappresentazione assisteva un pubblico foltissimo, che fu largo di applausi ai bravi esecutori ed agli istrutori compreso il signor Piccioli Ubaldo.

L'operetta crediamo venga ancora ripetuta, e ne comunicheremo la data non appena avremo notizie precise.

Alla prima rappresentazione di questo spettacolo, che si effettuò la scorsa domenica assistevano anche i gerarchi Fiorentini dell'O. N. B., i quali espressero il loro vivo compiacimento per la bellissima riuscita. Sappiamo anzi che il Presidente Provinciale dell'Opera Balilla Console Ugo Giovanni si è compiaciuto far pervenire alla signorina Florio una lettera personale di felicitazioni e di rallegramenti per la impareggiabile opera di bene che la signorina stessa svolge nell'organizzazioni giovanili a mezzo del teatro.

L' esito del concerto

in Palazzo Pretorio

Nel pomeriggio di domenica ebbe luogo in Palazzo Pretorio l'annunziato concerto vocale e strumentale; senonchè, contrariamente a quanto era comparso in un primo tempo sul programma, la concittadina soprano Alice Fanciullacci non potè prendervi parte per una improvvisa indisposizione. In sua vece cantò il tenore Vincenzo Guerrieri eseguendo un programma di musica che fu applaudito. Festose accoglienze non mancarono al giovane violinista Giorgio Vanni, il quale, accompagnato al piano dal maestro Luciano Bettarini, eseguì musiche di Veracini, Mozart, Schubet, Nachez, facendosi apprezzare per la fine e delicata interpretazione e per la spigliatezza della sua tecnica.

Nell'intermezzo parlò la gentile professoressa Linda Riggio Cinelli sul tema «Scienza e religione», raccogliendo applausi e consensi dal folto pubblico intervenuto.

Al Politeama Novelli

Ieri sera, al Politeama «Novelli» ebbe luogo la prima rappresentazione di un interessantissimo spettacolo di arte varia dato dalla compagnia «Rex Spectacle». Questo buon complesso artistico è composto da numerosissimi ed eccellenti elementi, oltre che da una originale orchestra moderna diretta dal maestro Ciappelli.

Un pubblico abbastanza folto era presente alla rappresentazione e vari furono gli applausi al finire di ogni numero. Particolarmente festeggiati furono la soubrette Ady Fleur, la troupe cinese nella sua grande attrazione, la cantante Sira D'Alba, il Luxor Ballett composto da sei ballerine e l'orchestra di donne.

Lo spettacolo venne presentato con sfarzo e lussuosità. Questa sera seconda ed ultima rappresentazione straordinaria.

Al Politeama Banchini

Come avevamo annunciato, ieri sera al Politeama «Banchini» la Compagnia «Lucciole della Ribalta» dette la sua prima rappresentazione davanti ad un pubblico abbastanza numeroso.

Lo spettacolo ottenne un buon successo e vari applausi salutarono i bravi artisti e particolarmente la soubrette Sandra Linn, i comici Nino Colombo e Italo Roy, l'eccentrica Tatiana Herma, il ballerino Ronald e il balletto acrobatico Flower.

Molto bene anche l'orchestra egregiamente diretta dal M.o cav. Igino Sarti.

Questa sera l'interessante spettacolo si replica con programma completamente variato.

La rubrica del giorno

11 - Martedì - (345-21) - S. Damaso I, Papa. Nacque in Guimavaes nel Portogallo o, come altri vogliono, in Roma, nel 304. Accompagnò l'esule pontefice S. Liberio a Milano, dove fu ordinato prete e fatto cardinale sotto Papa Felice II. Eletto alla sua volta Pontefice, nell'età di 72 anni, sedò lo scisma mosso da l'antipapa Orsicino, e diedesi con zelo apostolico al governo papale. Morì nel 384. - SS. Trasone, Ponziano e Pretestato, martiri a Roma (secolo III-IV) - S. Vincenzo Vescovo di Bieda (Blera, Viterzo) avanti l'anno 287.

Da ricordare - Nel 1816: si abolisce la feudalità nelle Sicilie. - Nel 1819: Convenzione fra il Regno delle Due Sicilie e il Portogallo, per la deportazione nel Brasile di duemila galeotti napoletani e siciliani per la colonizzazione di quelle terre.

Per le massaie - In cucina - Quaglia alla romana: Si prenda una quaglia ben pulita, disossata e pronta per la cottura, e si accomodi con fettine di lardo, pepe e sale e un poco di erbe fini.

Si prenda poscia una pagnottella non completamente cotta, si tagli in senso orizzontale da una parte, in modo che sembri la culatta di un orologio. Si metta framezzo alle due parti della pagnottella la quaglia preparata e si rimetta la pagnottella ben chiusa nel forno a completare la sua cottura.

Dopo di che si troverà la quaglia veramente squisita.

Per finire - Il conciatore di cuoio ed il filosofo - Un conciatore di una città della Virginia, negli Stati Uniti di America, aprì bottega per la vendita di cuoi e per la compera di pelli da conciare. Non sapendo quale insegna apporvi per meglio adescare venditori e compratori, dopo aver almanaccato un bel pezzo, si risolse, da ultimo, di fare un buco tondo nella porta della bottega e di apporvi una coda di vacca penzoloni.

Un bel dì capita, un bel coso serio, accigliato, con gli occhiali a cavallo del naso, e si pianta dinanzi alla bottega, contemplando con tanto di occhi spalancati quell'insegna, a dire il vero, assai bizzarra, anzi che no e singolare. Il conciatore, curioso di sapere chi fosse quell'uomo, si avanza sulla soglia della bottega esclamando:

— Buon giorno!

— Giorno — rispose il messere astratto, contemplando attentamente la coda di vacca.

— Avete bisogno di cuoio?

— No!

— Siete forse un fattore?

— No!

— Un mercante?

— No!

— Dunque un dottore?

— No!

— Ma che diavolo, allora siete?

— Sono un filosofo... e, per quanto mi stilli il cervello, non riesco a capire come abbia fatto la vacca a passare per quel buco!...

Bollettino meteorologico

Situazione barica — La depressione atlantica ulteriormente approfondita ha portato il centro sull'Islanda e si estende con un'ampia saccatura fino al Mediterraneo occidentale, formando una depressione secondaria sulla Provenza. Una leggera depressione persiste sul Mar di Levante. Il rimanente d'Europa è ancora in regime anticiclonico, con area di massimo sulla Russia meridionale.

Probabilità. — Condizioni di tempo instabili su tutta Italia, con tendenza ad un ulteriore peggioramento, specie sulle regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna, ove il cielo si manterrà nuvoloso con precipitazioni sparse; sulle rimanenti regioni si avranno frequenti annuvolamenti e qualche breve pioggia. Venti deboli orientali in Valpadana, moderati grecali sull'arco alpino e sull'alto versante adriatico, piuttosto forti intorno scirocco altrove.

Temperatura pressochè stazionaria in alta Italia, in leggera diminuzione altrove. — Mare: agitato l'alto Tirreno; moto ondoso in aumento altrove.

Cronaca di Firenze

All'Accademia dei Georgofili

Sotto la presidenza del Vice Presidente, gr. uff. Petrocchi, la Reale Accademia dei Georgofili ha ripreso il ciclo delle conferenze di carattere corporativo.

Davanti ad un numeroso ed eletto pubblico, dopo brevi parole del Vice Presidente, che ha con elevate parole rievocato la figura del compianto Accademico S. E. Alessandro Martelli, il dott. Tofani ha letto la memoria del prof. Alessandro Brizi (assente per malattia, sul tema: «Discipline delle Colture Agrarie e del Commercio delle derrate agricole in alcuni paesi».

Dopo la lettura ha avuto luogo l'assemblea degli Accademici Ordinari per l'approvazione del Bilancio e per la nomina dei nuovi accademici. E' stato proposto alla Sanzione Sovrana per la nomina ad Accademico Ordinario il prof. comm. Nello Mazzocchi Alemanni e sono risultati eletti a corrispondenti: Luogotenente Generale gr. uff. prof. Augusto Agostini, S. E. cav. di gr. cr. dott. Bruno Biagi, on. avv. Giuseppe Bianchini, comm. ing. Roberto Curato, comm. prof. Giovanni Dalmasso, conte dott. Antonio Zappi-Recordati.

Solenne funzione in Santa Croce

in suffragio dei piloti caduti in guerra

Ad iniziativa dell'Aero Club «Luigi Gori», nel Tempio di Santa Croce, sacro alle glorie nazionali, è stata domenica celebrata una Messa in suffragio di tutti i piloti Caduti in guerra e nell'adempimento del dovere.

Alla solenne funzione erano presenti le principali autorità civili, militari ed ecclesiastiche e le rappresentanze dei Circoli rionali fascisti, delle associazioni combattentistiche e patriottiche.

Terminato il rito gli appartenenti all'Aero Club, con alla testa il loro Presidente e tutti gli ufficiali, si sono recati nella sottostante Cripta, dove hanno reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione, deponendo sull'Altare una magnifica corona e cospargendo di fiori le Arche.

Prossimo inizio dei corsi alla Scuola

di perfezionamento sindacale

Si rammenta agli interessati che verso la fine del corrente mese di dicembre avranno inizio i corsi presso la «Scuola di perfezionamento in studi sindacali e corporativi applicati all'organizzazione aziendale», presso il R. Istituto Superiore di Scienze Sociali e Politiche «Cesare Alfieri» di Firenze, Via Laura 48.

Occorre quindi che chi non ha ancora provveduto all'iscrizione a questo interessante corso si affretti a presentare la domanda e a versare le relative tasse.

Si rammenta altresì che possono iscriversi a tale scuola tutti i laureati in giurisprudenza, scienze economiche e commerciali, scienze politiche, ingegneria, chimica e agraria.

Contemporaneamente avranno inizio anche le lezioni della «Scuola di perfezionamento in studi politici internazionali» alla quale possono iscriversi i laureati in giurisprudenza, scienze economiche e commerciali e scienze sociali e politiche.

Impiegato del Comune di Montelupo

assolto dalla Corte d'Apello

Alla nostra Corte d'Appello è stato ieri discusso il processo contro Camillo Chiabrera fu Oreste, impiegato del Comune di Montelupo Fiorentino, imputato di malversazioni per l'importo di L. 1238,50, somme consegnategli da varie persone per ottenere il rinnovo di licenze di caccia.

Il Tribunale di Firenze aveva assolto il Chiabrera per insufficienza di prove. Da tale sentenza appellava l'imputato e la Corte, dopo l'appassionata arringa del difensore avv. Meschiari, l'ha assolto per non aver commesso il fatto.

Quattro denunzie per furto

In seguito al furto di due macchine fotografiche, del valore di L. 600, avvenuto tempo fa, in danno del fotografo Nonini, con negozio in Via Sassetti n. 1, sono stati denunziati all'Autorità Giudiziaria certi Armando Marconcini, di anni 55, Gina Bellucci nei Forconi, Fedele Calvi fu Bartolommeo e l'autista Luigi Carlesi, di anni 34. Il Marconcini dovrà rispondere di furto e gli altri d'incauto acquisto e di mediazione in detto reato.

Scontro fra un'auto e una carrozza

In via Cerretani, una pubblica vettura condotta da Nello Grandis, di anni 40, si è scontrata con l'automobile n. 15374-FI, pilotata dal sig. Giuseppe Romoli. Il cavallo della vettura di piazza è caduto facendo ribaltare la carrozza stessa e la signora Bianca Panerai, di anni 28, che vi si trovava sopra è rimasta leggermente ferita alla gamba destra.

All'Ospedale di S. Maria Nuova è stata giudicata guaribile in pochi giorni.

La disgrazia di un ciclista

Il 62enne Enrico Raspanti passava in bicicletta per via del Ponte all'Asse, quando veniva investito e sbalzato di macchina da una motovetturetta il cui conducente è rimasto sconosciuto.

Ha riportato una ferita lacero-contusa all'occipite e all'Ospedale di San Giovanni di Dio è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Lavandaia che cade

La lavandaia Ersilia Bigi, di anni 69, abitante a Grassina, mentre tendeva alcuni panni, cadeva malamente, riportando la frattura bimalleolare destra.

Ricoverata all'Ospedale di Careggi, quei sanitari l'hanno giudicata guaribile in 40 giorni.

AGGIO DELLA DOGANA

Parigi 77,38 — Londra 58,38 — Svizzera 381,29 — New York 11,74 — Germania 4,69 — Austria 2,16 — Spagna 160,75 — Praga 49,24 — Belgio 2,75 — Olanda 7,95 — Grecia 11,10 — Svezia 3,02 — Belgrado 26,58 — Norvegia 2,94 — Budapest 2,22 — Danimarca 2,63 — — Canadà 12,06 — Russia (U.R.S.S.) 101,19.